

SELLA WESTERN: FUSTO FLESSIBILE

Parliamo del Fusto in materiale sintetico usato, tra l'altro, in molte selle anche piuttosto costose.

Cominciamo dal costo, io ho in casa quel Fusto in quanto me ne avevano parlato ed avevo anche richieste di selle con quel materiale. Quando l'ho comprato, un paio di anni fa, il suo prezzo era di 130 \$, portato in Italia, tra spedizione e sdoganamento l'avrò pagato, più o meno, sui 300 €..

Ecco una foto del Fusto



La prima cosa che mi colpì favorevolmente fu proprio il prezzo, considerando che i Fusti che uso normalmente portati in Italia costano intorno ai 1.000 €, questo era davvero allettante, c'era anche una argomentazione di grande presa e servita su un piatto d'argento per di più:

il Fusto, molto consigliato e (usando lo stesso tipo di comunicazione in voga) che, in quanto flessibile, favorisce i movimenti del cavallo!

Fantastico, abbattimento dei costi vertiginoso, funzionalità di utilizzo, argomenti di vendita bell'e pronti! Cosa volere di più? Troppo bello... si davvero troppo in effetti.

Osserviamo in profondità questo Fusto. La prima critica che devo fare: le finiture, vedi le foto sotto:



Le frecce rosse indicano i punti di raccordo del Fork (l'arcione, l'arco del fusto) e del Cantle (la paletta) con le Barre.

Nelle prossime si vede invece come le barre sono fissate alle parti in legno (Fork e Cantle)





Passare il palmo della mano su quelle superfici con le viti che sporgono, e passarla nei punti di collegamento (prime due foto) è davvero impressionante, specie se confrontato con la sensazione che restituisce lo stesso gesto su un Fusto ben fatto. Il pensiero che quelle parti ruvide, graffianti e spigolose sono a contatto con il cuoio della sella non fa una bella impressione.

C'è dell'altro, uno dei limiti di molte selle western è legato alla modalità di giunzione della paletta con le barre.

È assolutamente importante che il punto di giunzione sia il più arrotondato possibile per sostenere il lato B del cavaliere ed evitando quindi che, in quei punti, si formi un angolo che, non dando sostegno alle terga del cavaliere, lasciano lo stesso premere troppo indietro. Questo spesso succede appunto in molte selle western ed è una causa di problemi ai reni del cavallo, specie se unito, come spesso accade, ad un assetto approssimativo di tanti utilizzatori delle selle western oltre che a selle sovradimensionate rispetto al fisico del cavaliere.

Bene, osservate la freccia rossa nella foto sotto:



E confrontiamo ora quel punto in un Fusto di Rod Nikkel

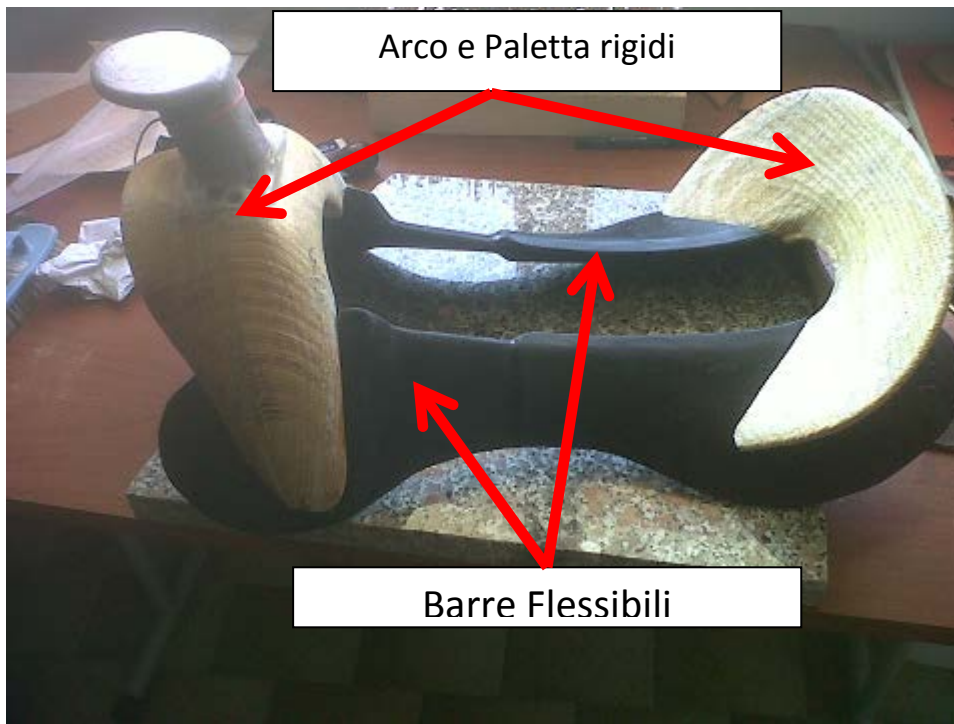


Non credo servano commenti.

Ma ancora, vediamo l'argomento principe di questo Fusto, la Flessibilità.

Si dice che, essendo appunto flessibile, segue meglio il movimento del cavallo, o meglio della spina dorsale che, mentre il cavallo avanza, ha un movimento sinuoso, oscillatorio, e la flessibilità agevola il cavallo nel movimento stesso.

Ora, guardando la forma e la composizione del Fusto, esso è composto da 4 pezzi: le due barre, di materiale sintetico e flessibile, e l'arco e la paletta, di legno e quindi rigidi



Tenendo in mano il Fusto ci si rende facilmente conto che l'oscillazione orizzontale (quella che faciliterebbe il movimento del cavallo) non è così agevole in quanto evidentemente ostacolata dalle strutture necessariamente rigide dell'arco e della paletta.

Al contrario la flessibilità è massima al centro delle barre, facilitata dalla lunghezza delle stesse e dall'assenza in quell'area di strutture fisse.

In quel punto si concentra il peso del cavaliere.

L'effetto è quello descritto dalla freccia rossa nell'immagine sotto



In poche parole un principio fisico ci dice che un peso distribuito in una superficie ampia è più agevole da portare dello stesso peso concentrato in un punto specifico (1kg concentrato in 1 cm quadrato è altra cosa da 1 kg distribuito su 10 cmq).

Il fusto, in tutte le selle di tutti i tipi, ha questa funzione, distribuire il peso del cavaliere nella superficie più ampia possibile evitando punti specifici di pressione (che si possono verificare in Fusti con inclinazioni e dimensioni diverse dalle inclinazioni e dimensioni della schiena del cavallo). È lo stesso effetto di uno zaino. Pensate ad uno zaino con un oggetto dentro che sporge e preme sulla vs schiena e poi allo stesso zaino con una di quelle strutture (come quelli da alpinismo) che impedisce a quell'oggetto di sporgere e premere quindi sulla vostra schiena.

Bene, questo fusto, per sua struttura, provoca l'effetto della concentrazione del peso in un punto specifico, sotto il cavaliere dove si concentra il peso dello stesso, proprio nel punto di massima flessibilità delle barre.

L'esatto contrario della sua funzione!